



Federazione Autonoma Bancari Italiani

RSA FABI BMPS IN AREA LOMBARDIA SUD ED EMILIA ROMAGNA

RIASSETTO ORGANIZZATIVO CENTRI PMI: LA FASE "PILOTA" IN DTM REGGIO EMILIA

Come noto, Banca MPS ha recentemente presentato, a livello centrale, il nuovo **progetto di riassetto organizzativo dei Centri PMI**, finalizzato ad un miglior controllo del rischio e ad una maggiore specializzazione territoriale, settoriale e dimensionale.

Il progetto prevede una prima fase "pilota", della durata indicativa di 2 mesi, nell'Area Lombardia Sud ed Emilia Romagna, specificatamente presso i Centri PMI della DTM di Reggio Emilia. A tal proposito, nella giornata del 23 gennaio scorso, si è tenuto un primo incontro informativo di Area, alla presenza della Direzione Operativa, che, seppur necessariamente generico, proprio in considerazione della natura sperimentale della sopra citata fase "pilota", ha fatto emergere la volontà aziendale di definire, inizialmente, i seguenti aspetti:

- "riportafogliazione" dei Centri PMI interessati dalla fase "pilota", sulla base delle esigenze e peculiarità del mercato di riferimento, con possibili passaggi di clientela dalle SB di filiale ai Centri PMI e viceversa. **Da una prima indicativa analisi, è stato evidenziato come l'impatto di scritto passaggio, in termini di razionalizzazione dei team PMI, sia alquanto esiguo.** Le "riporta fogliazioni", tendenzialmente e laddove possibile, saranno quindi sviluppate per omogeneità di settore economico della clientela e non più per ambiti strettamente territoriali.
- individuazione delle più idonee risorse, per conoscenze e profili professionali, da inserire **nel ruolo di Analista del Credito del Centro PMI**, la nuova figura professionale finalizzata, sia a migliorare la "qualità" delle pratiche e la coerenza/congruità delle linee di credito proposte, che a velocizzare l'iter deliberativo. **A tal proposito, è bene evidenziare che i colleghi interessati da tale processo professionale saranno soggetti a specifico colloquio aziendale e ad idonea formazione.**

Una volta esaurito questo primo processo di definizione, indicativamente previsto per metà febbraio, avrà inizio la vera e propria fase operativa "pilota".

Nell'incontro di Area sono state altresì illustrate le caratteristiche salienti delle nuove figure professionali discendenti dal riassetto organizzativo dei Centri PMI. Oltre al già citato nuovo ruolo di Analista del Credito (almeno uno per ogni Centro PMI), è prevista l'introduzione delle seguenti altre nuove figure professionali:

- **Direttore Corporate** (1 per ogni Area Territoriale);



- Ruolo professionale integrato nell'Ufficio Commerciale Prodotti, quindi a riporto gerarchico del Responsabile del medesimo ufficio.
- Ruolo marcatamente "commerciale", con proprie autonomie, ma non deliberative, le stesse che verranno definite ufficialmente soltanto al termine della fase "pilota".
- Ruolo Professionale che, nella sostanza, farà da coordinatore all'attività commerciale dei Centri PMI dell'Area di appartenenza.
- **Specialisti di Settore** (5 risorse all'interno dell'Area Corporate della Direzione Generale).

Direttore Corporate all'Area Lombardia Sud ed Emilia Romagna è stato incaricato **il collega Neri Riccardo**, ex Responsabile della DTM di Ravenna.

Ulteriori e più approfonditi incontri sono previsti al termine della fase "pilota", sia a livello Centrale che di Area Territoriale, allorché, sulla base degli effetti riscontrati, l'Azienda potrà considerare, quindi illustrare, eventuali variazioni rispetto al complessivo progetto iniziale, per poi operare una graduale applicazione della riorganizzazione PMI sulle altre Aree territoriali.

A regime, secondo quanto esplicitato dall'Azienda con lettera alle Organizzazioni Sindacali del 25 novembre 2013, la stessa inoltratavi giorni fa, il progetto di riorganizzazione Centri PMI prevede:

- la chiusura di alcuni Centri PMI e contestuale trasformazione in prolungamenti di altri Centri, **pur lasciando inalterata l'allocazione dei team interessati**.
- la trasformazione di alcuni Centri PMI in "**Centri Imprese Specializzati**", al fine di migliorare la relazione con la clientela appartenente a settori economici di specifici Distretti, filiere e reti d'Impresa.
- **una nuova struttura del Centro PMI**, all'interno della quale sviluppare una maggiore specializzazione del mercato di riferimento, al fine di perseguire, anche con la creazione della nuova figura professionale dell'Analista del Credito, il miglioramento della qualità del credito.
- **Non è previsto alcun cambiamento nella filiera deliberativa**.

RAFFRONTO TRA L'ATTUALE E LA FUTURA STRUTTURA DEI CENTRO PMI

| ATTUALE TRUTTURA DEL CENTRO PMI | | |
|--|------------------------------------|---|
| Responsabile Centro PMI | | |
| Team Gestori Portafogli | | |
| Preposto | Addetto | |
| Portafogli Misti | | |
| NUOVA STRUTTURA DEL CENTRO PMI NELLA MASSIMA SPECIALIZZAZIONE POSSIBILE | | |
| Responsabile Centro PMI | | |
| | | Analista del Credito |
| Team Gestori Portafogli | | |
| Preposto | Addetto | |
| Portafogli Distrettuali Settoriali | Portafogli Dimensionati | Clientela ad alto potenziale da sviluppare |

Il riassetto organizzativo dei Centri PMI prevede una esigua razionalizzazione, sia in termini di Centri che di Team, tale da rendere minime le ricadute sul personale in termini di mobilità territoriale.

| RAZZIONALIZZAZIONE CENTRI E TEAM PMI (A REGIME) | |
|---|---|
| NUMERO CENTRI PMI <u>ANTE</u> RIASSETTO ORGANIZZATIVO | NUMERO CENTRI PMI <u>POST</u> RIASSETTO ORGANIZZATIVO |
| 131 | 123 |
| NUMERO TEAM PMI <u>ANTE</u> RIASSETTO ORGANIZZATIVO | NUMERO TEAM PMI <u>POST</u> RIASSETTO ORGANIZZATIVO |
| 552 | 505 |

Con la “riportafogliazione” dei Centri PMI, che come sopra citato prevede possibili passaggi di clientela dalle Small Business di filiale ai Centri stessi e viceversa, **le imprese saranno definite PMI con il rispetto dei seguenti nuovi parametri:**

- Con fatturato superiore a € 5 milioni;
- Con fatturato compreso tra € 2,5 e € 5 milioni se:
 - “attive estero”, secondo i criteri stabiliti in collaborazione con il Servizio Commerciale Estero (sono così definite le imprese che abbiano canalizzato, nel corso degli ultimi 12 mesi, almeno €k. Di flussi estero e prodotto un MAGFA minimo di € 1.000);
 - con accordato di sistema maggiore di € 2,5 milioni;
 - collegate nei GCC (Gruppi di Clienti Connessi) con “legame rischio forte” ad altra PMI.

Al termine della fase “pilota” sui Centri PMI della DTM di Reggio Emilia, le Organizzazioni Sindacali verranno coinvolte dall’Azienda in appositi incontri, per la rappresentazione del progetto definitivo, propedeutico alla successiva fase di “roll out” sulle altre Aree Territoriali.

Mantova, 24 gennaio 2014

